

Giuseppe Milan  
A tu per tu con il mondo.  
Educarci al viaggiare interculturale nel tempo dei muri  
Lecce-Brescia, Pensa MultiMedia, 2020, pp. 210\*

G. MILAN, A tu per tu con il mondo,  
PENSA MULTIMEDIA, Lecce, 2020

"A tu per tu ~~per~~ con il mondo" ripropone una vera e propria "sceneggiatura pedagogica", ~~per~~ proiettandosi nell'<sup>universo</sup> di vari saperi, da quelli propriamente scientifici alla poesia, alla letteratura, al teatro, linguaggi non usuali nell'ambito pedagogico. È vero che molti di noi pedagogisti, anche nel passato, siamo ricorsi a poeti e scrittori per convalidare le nostre idee pedagogiche. Ma qui è diverso. Basti pensare che il volume non è ~~composto da~~ <sup>articolato in</sup> capitoli e paragrafi, ma da una vera "sceneggiatura", costituita da "Atti" ~~e~~ suddivisa in "Scene". È un modo per attingere a diverse aree culturali, in quanto alla pedagogia non bastano le scienze sperimentali, sperimentate o meno, ma anche teoriche, perché spesso le intuizioni poetiche e letterarie ~~se~~ anticipano e meglio percepiscono la realtà e alimentano quindi il discorso pedagogico per far fiorire in qualsiasi situazione l'inedito di ogni persona.

Proprio questo linguaggio diverso, che non esclude, come già detto, quello "scientifico" proprio ~~se~~ "teorico" tipico della pedagogia, rende più esplicito lo stretto, inestricabile, nesso tra teoria e pratica educativa, di una teoria che si fa pratica, e da una pratica che può modificare, ~~conoscendo~~, la teoria stessa.

Recensioni

È ovvio che la pratica ~~si~~ <sup>sta</sup> in continuo cambiamento, perché la realtà sociale, politica, ambientale, tecnologica ma anche individuale, sono condizionamenti non sempre positivi, e l'educazione deve rispondere adeguatamente, inventando anche nuove metodologie, per non snaturare le proprie finalità che perseguono la realizzazione dell'essere umano nella sua presenza in ogni momento della vita. Si possono accettare, modificare, addirittura rifiutare, aspetti che contrastino con i principi fondamentali.

Per questo "A tu per tu con il mondo", con i suoi interessanti sottotitoli, "Educazione al viaggio interculturale nel tempo dei muri", "Tracce per una sceneggiatura pedagogica", acquista un significato particolare, proprio perché il suo linguaggio, arricchito da numerosissime citazioni poetiche e letterarie, oltre che scientifiche, diventa una modalità creativa adeguata al nostro tempo e alle sue "stature", quella dell'uomo "estranista", fuori luogo e fuori tempo, l'uomo "utopico" e "varonico", che vive "il tempo dei muri", "il tempo del vuoto", e ha bisogno non dell'sup-set, ma dell'et-et di "aridità" e "fioritura", di "esilio e di speranza", di "transito", di "indignazione" e "impegno", per riconoscere l'altro non come "straniero" ma come "ospite" e "fratello", in un "dialogo-dimora", di un "abitante" "abitato", in una città dell'"intercultura". Allora i principi pedagogici dell'et inscritto

nell' ~~to~~ possono realizzarsi anche oggi  
 (vedi Atto III, scene 3,1-3,2 e 3,3), cercando  
 nuove modalità ~~reali~~ di concrete e creative; nasce  
~~la "intenzionalità" alla Testimonialità~~  
 il "decalogo pedagogico" dalla 'intenzionalità' e la  
 'testimonialità', ~~è~~ rappresentato in "dieci passi  
 per la relazione educativa", dall'allestire  
 l'ambiente alla 'fiducia', in un "teatro globale".  
 La conclusione è una sintesi convivente  
 di un'opera sicuramente nuova e originale,  
~~sott-interculturale~~ che può aiutare a scoprire  
 e reinventare la tematica della pedagogia  
 interculturale sul piano ~~tra~~ insieme  
 teorico e pratico. Concludendo,  
 il "tu per tu con il mondo" è un testo  
 che tutti, studiosi ~~in~~ educatori,  
 dovrebbero leggere, per il suo stile originale,  
 che ~~lo~~ meglio apprezzare i suoi contenuti,  
 non meno originali contenuti.

Diega ORLANDO CIAN

\* Pubblichiamo il manoscritto originale della recensione scritta dalla  
 prof.ssa Diega Orlando, fondatrice di *Studium Educationis*, letto dalla me-  
 desima il 30 settembre, in occasione della "Lezione di congedo" tenuta  
 dall'Autore del volume.